



ROTARY CLUB MILAZZO

FONDATO NEL 1960



ANNO ROTARIANO

2002



2003



ROTARY CLUB MILAZZO



**“DIFFONDETE
IL SEME DELL’AMORE”**

ANNO ROTARIANO 2002 - 2003



SCOPO DEL ROTARY

Lo Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.
2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società.
3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei soci al concetto di servizio.
4. Propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.



GRAZIE,

a voi tutti amici rotariani per la collaborazione ed il sostegno che mi avete generosamente fornito, nella mia qualità di responsabile del bollettino, sin dal 1981 anno in cui l'allora Presidente Pippo Caminiti mi pregò di riprenderne la pubblicazione per testimoniare l'attività di servizio del Club.

Grazie di cuore alle gentili presidentesse dell'International Inner Wheel di Messina, succedutesi negli anni, per avermi fatto pervenire notizie e informazioni relative alle loro attività che hanno contribuito a rendere visibile la finalità del loro servizio, prezioso quanto il nostro.

Grazie, con un caloroso abbraccio, ai nostri giovani rotaractiani alle cui iniziative sono stato sempre attento dando loro ospitalità, nel nostro bollettino, perchè potessero esprimersi e dare diffusione del loro impegno e delle loro iniziative di servizio.

Grazie a quanti hanno dato voce, spazio e accoglienza alla nostra attività dedicandoci servizi televisivi (Il Tirreno, RTP, Telecolor), testimoniando la nostra presenza sul territorio a mezzo della carta stampata, (La Gazzetta Del Sud, La Sicilia, Il Giornale di Sicilia) con particolare riguardo a quella locale, (La Città, La Voce di Milazzo, La Nuova Provincia) e disponibilità di sedi e locali istituzionali l'uso dei quali è stato molto utile per far giungere alle istanze pubbliche, private, e alle famiglie il nostro messaggio. Ma anche per far conoscere i nostri progetti, i nostri programmi interamente finalizzati ad essere parte attiva nei processi di crescita e di progresso civile del nostro territorio.

Grazie alle Autorità tutte, militari, pubbliche e religiose che ci hanno onorato e fornito spunti utilissimi per rendere pregevole il nostro lavoro di redazione.

Un grazie anche ai Club Service della città con i quali abbiamo condiviso strategie e progettualità, in molte occasioni, rendendo pubblica, attraverso queste pagine, l'utilità delle intese di servizio.

Un grazie particolarmente caloroso indirizziamo all'Associazione Nazionale di Storia Patria - sez. di Milazzo e all'Associazione Italia Nostra - sezione di Milazzo, i cui presidenti il Prof. Bartolo Cannistrà e il Dottor Girolamo Bambara, innamorati quanto me di questa meravigliosa città, si sono adoperati al massimo collaborando con competenza e autorevolezza tutte le volte che il nostro Club Rotary ebbe ad organizzare importanti convegni o incontri/dibattiti, il cui scopo era solo quello di



condurre a soluzione problemi riguardanti la tutela ambientale, quella archeologica-storica-monumentale, la creazione di parchi, infrastrutture culturali ed il recupero di importanti beni quali il Castello, i palazzi storici, le chiese ed altro ancora.

Queste pagine lo hanno testimoniato.

Ed infine il mio pensiero riconoscente giunge ai Signori Presidenti di questo Club che, in tutti questi anni, si sono avvicinati alla guida del Club, accordandomi la loro pazienza, la loro fiducia, la loro amicizia e l'onore di attendere ad un compito prestigioso, anche se oneroso.

Altri, ma non ultimi, hanno reso possibile lo svolgimento del mio incarico di responsabile del bollettino e sono: Giovanni Lombardo titolare dell'omonima Tipolitografia di Milazzo con il suo intero staff, alla cui professionalità si deve l'ottima stampa di questa pubblicazione; il mitico instancabile fotoreporter Cav. Michelangelo Vizzini, P.H.F. del nostro Club, i cui servizi fotografici sono serviti a testimoniare tanti anni di servizio e il carissimo amico Girolamo Fuduli per avermi fornito idee, stampe antiche ed altra documentazione storica di Milazzo da me utilizzate per rendere ancor più gradevole l'abito editoriale del nostro bollettino.

Sono certo, purtroppo, di non aver assolto interamente al compito di ringraziare tutti quelli che mi hanno collaborato e per questo rivolgo preghiera, agli amici involontariamente non menzionati, per essere da loro perdonato.

Questo mio grazie, è anche un cordiale e affettuoso saluto di commiato essendo impossibilitato a mantenere l'incarico di responsabile della redazione di questo bollettino per ragioni familiari che mi costringeranno a prolungate assenze da Milazzo.

Dopo tanti anni ritengo sia giunto il tempo di passare il testimone ad altri per evitare limitanti radicalizzazioni che potrebbero mortificare la creatività.

Chi riceverà l'incarico certamente saprà conferire a questo bollettino maggiore vivacità, con arricchimenti documentali, per suscitare considerazione, prestigio e apprezzamento, più di quanto io sia riuscito a realizzare, ma sappia che nulla arriva per virtù altrui e che il buon risultato del lavoro dipende dal suo impegno personale e da possibili utili collaborazioni.

La più significativa è stata quella del mio padrino Prof. Ernesto Buzzanca caratterizzata da affettuosa e valida obiettività, da suggerimenti quanto mai utili e da interventi operativi molto importanti che hanno conferito lustro al mio lavoro di redazione ed a Lui, ma non solo per questo, indirizzo il più commosso ringraziamento.

Concludo questa mia esperienza scusandomi con tutti per i limiti, le carenze, le intemperatività, i ritardi e tanto altro ancora che non sono riuscito a mediare o contenere per molteplici ragioni, non utili da ricordare.

Quello che sono riuscito a compiere non ha nulla di speciale o di particolarmente meritevole.

Ho sempre fatto di tutto per portare a termine questo mio lavoro nella piena consapevolezza di servire gli ideali del Rotary, cercando di sbagliare il meno possibile e senza impregiosimento alcuno. Sono stato sempre convinto dell'idea che essere rota-



riani significati sostanzialmente dedicare molto del proprio tempo al conseguimento del bene comune, senza clamore, con umiltà e determinazione nel rispetto di tutti e di tutto ciò che va sotto il nome di libertà. Così come sono certo che, a prescindere dei ruoli cui si può essere chiamati, un rotariano degno di sentirsi tale deve rifuggire sempre dalle tentazioni di invocare designazioni o incarichi con esasperante ingordigia per far mostra di sé.

Del Rotary si fa parte per dare amore, solidarietà, amicizia e non per chiedere.

Al distintivo che ci permette di essere riconosciuti siamo noi a dover dare prestigio con l'esemplarità dei nostri comportamenti, e non il contrario.

In chiusura dedico un commosso pensiero a Vito Russo, giovane diletto figlio del nostro carissimo Lio, alla cui memoria è titolato l'annuale premio di Studio Rotary.

Le sue non comuni doti di bontà, il sentimento d'amore che albergava nel suo cuore, per la famiglia, per la vita, per lo studio e la professione, lo pongono come riferimento per tanti giovani che si apprestano ad affrontare le difficoltà dell'esistere.

Al presidente Prof. Vincenzo Ciancio, che ha diretto il Club in questo anno rotariano realizzando significative attività di servizio esprimo, a nome mio personale e di tutto il Club, sentimenti di vivo compiacimento e di sincero ringraziamento.

Ne ricordo le più importanti: quelle storico-culturali e quelle socio-economiche-ambientali che hanno suscitato una vasta eco e delle quali, nelle pagine che seguono, sono riferiti gli atti; gli importanti interclub con i Club di Firenze Certosa e Vibo Valentia ed altre, come ad esempio, il convegno sullo stato dell'agricoltura e dell'industria nel territorio milazzese.

Dobbiamo essere grati al nostro Presidente per averci fatto dono del suo impegno di servizio coadiuvato dalla Sua carissima consorte Signora Rita, sempre presente e disponibile con particolare amabilità.

Certamente è stato un anno contrassegnato da eventi internazionali dolorosi come il conflitto in Iraq che ha provocato la morte di migliaia di civili e di militari ma che, ancora oggi, non ha dato luogo ad alcuna forma di convivenza civile tra quelle popolazioni.

Anche al nostro interno abbiamo dovuto registrare dolore e costernazione per la dipartita del carissimo socio Prof. Emanuele Motta e dell'altrettanto carissimo socio Dott. Raffaele Bellantone ai quali abbiamo dedicato un fraterno affettuoso ricordo nelle pagine di questa pubblicazione.

Anche a loro rivolgo un commosso grazie per avermi fatto dono della loro amicizia che ha arricchito il mio animo ancora memore dei loro eloqui sereni e pacati.

NICOLA FERRARA





SOMMARIO

BOLLETTINO DEL ROTARY CLUB DI MILAZZO

Luglio 2002 - Luglio 2003

Responsabile
Nicola Ferrara

Comitato di redazione
Nicola Ferrara
G. Muscatello

Segreteria di redazione
Nicola Ferrara
Via Giorgio Rizzo, 101
98057 MILAZZO
Tel. 090 9281595

Ufficio di segreteria:
Raffaele Bellantone
Via Catania, 17
98100 MESSINA
Tel. 090 2923006

RIUNIONI ROTARIANE

CONVIVIALI: il 2° e 4° venerdì del
mese alle ore 20.30 presso il Ristorante
"Il Covo del Pirata" Via Marina Gari-
baldi Milazzo - Tel. 090/9284437.

NON CONVIVIALI: il 1°, 3° e 5°
venerdì ore 19.30 stesso luogo.

Impaginazione e Stampa:
Litografia Lombardo
Via M. Regis, 100 - Milazzo
Tel. 090 9283641 - Fax 090 9287153

Bollettino ad uso esclusivo dei soli
soci del Club

GRAZIE	5
ORGANIGRAMMA ANNO ROTARIANO 2002-2003	9
I SOCI DEL CLUB	12
I PRESIDENTI DEL CLUB	13
BHICHAJ RATTAKUL PRESIDENTE R. I. ANNO 2002-2003	14
IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE BHICHAJ RATTAKUL CARLO MARULLO DI CONDOJANNI GOVERNATORE DEL 2110° DISTRETTO ANNO 2002-2003	16
LUCIO CASTELLANETA PRESIDENTE DEL CLUB ANNO 2003-2004	18
LA CERIMONIA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE ENZO CIANCIO PRESIDENTE DEL CLUB ANNO 2002-2003	20
LA DIVINA COMMEDIA TRADOTTA IN LINGUA SICILIANA DA ROSA GAZZARA SICILIANO	22
INTERCLUB MILAZZO - FIRENZE CERTOSA	32
IL GOVERNATORE CARLO MARULLO DI CONDOJANNI IN VISITA AL NOSTRO CLUB	33
BIBLIOTECA FILOSOFICA DI PALERMO 1910-1940 GIUSEPPE AMATO POJERO: IL SOCRATE CRISTIANO	38
ALFABETO ERETICO	P. Pellegrino 40 M. Collura 46
LA PROGETTAZIONE ANTISISMICA PER UNA CITTÀ PIÙ SICURA	G. Muscolino - D. Crinò 49
CONVIVIO DI NATALE	54
ASSEMBLEA ANNUALE - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO ROTARIANO 2003-2004	56
LA GLOBALIZZAZIONE E I PAESI EUROPEI	L. Mancuso 57
NASCERE BENE PER VIVERE SANI	G. Muscianisi 59
IL SENTIMENTO DELLA GIUSTIZIA	M. Briguglio 64
LA MORTE CIVILE AL DÌ D'OGGI	L. R. Basilicò 69
LUCI, OMBRE E PROSPETTIVE NELLO SVILUPPO AGRICOLO E INDUSTRIALE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MESSINA	G. Puglisi, C. Di Vincenzo 79
L'ANIMO DEL SICILIANO - LE OPERE DI ALDO RISO	83
INTERCLUB DI PASQUA CON GLI AMICI DI VIBO VALENTIA	85
PREMIO DI STUDIO ROTARY 2003 "VITO RUSSO"	86
INTERCLUB A PATTI PER RICORDARE NINO PINO BALOTTA	92
XXV CONGRESSO DISTRETTUALE "ROTARY E MEDITERRANEO"	97
L'UNITÀ D'ITALIA ATTRAVERSO IL SERVIZIO POSTALE	M. Francaviglia 100
AMBIENTE E TUTELA DELLA SALUTE	E. Buzzanca 103
ASSEMBLEA DI FINE ANNO	107
LA CERIMONIA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE EUSTACHIO CASTELLANETA PRESIDENTE DEL CLUB ANNO 2003-2004	108
UN RICORDO DEL MAESTRO NINO LEOTTI	114
I SOCI CHE ONORANO IL CLUB	116
NON SONO PIÙ CON NOI	118
ANNO CONSUNTIVO ANNO ROTARIANO 2002-2003	123



ROTARY CLUB MILAZZO
DISTRETTO 2110
ORGANIGRAMMA ANNO ROTARIANO 2002 - 2003

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Vincenzo Ciancio
PAST PRESIDENT	Salvatore Tita
VICE PRESIDENTE E PRESIDENTE INCOMING	Eustachio Castellaneta
SEGRETARIO	Raffaele Bellantone
TESORIERE	Letterio Russo Basilicò
PREFETTO	Carmelo Colosi
CONSIGLIERI	Gianfranco Caruso Luigi Mancuso Giuseppe Muscianisi Antonino Schepisi

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA

Responsabile: EUSTACHIO CASTELLANETA

<i>Commissione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Componenti</i>
Affiatamento e assiduità	F. Curreri	G. Di Bella L. Rossitto S. Sottile
Classifiche	M. Morabito	G. Legrottaglie C. Mami B. Ricciardi
Effettivo	D. Granese	R. Lo Gullo C. Mazzù
Ammissioni	G. Muscianisi	V. Bonaccorsi V. Palazzolo
Programmi	E. Buzzanca	G. Muscatello G. Pulejo
Archivio storico del club	L. Russo Basilicò	C. Basile N. Joli G. Caminiti
Informazione rotariana e bollettino del Club	N. Ferrara	G. Caruso G. La Fauci



Pubbliche relazioni e rapporti
con i Club service

U. Aguglia

F. Farsaci
C. Gentile
G. Staiti

Consulta Past President

U. Cucinotta

A. Baratta
C. Basile
E. Buzzanca
G. Caminiti
S. Cutrupia
N. Ferrara
D. Germanò
D. Granese
G. Intersimone
A. Joli
W. Leotti
M. Morabito
S. Muscianisi
F. Pellegrino
G. Pulejo
L. Russo Basilicò
S. Tita
F. Trio

AZIONE PROFESSIONALE

Commissione

Riconoscimenti professionali

Responsabile: Giovanni PULEJO

Presidente

R. Calabrò

Componenti

P. Crupi
G. Lafronte
F. Spinelli

Volontari del Rotary

W. Leotti

A. Ravidà
F. Russo
G. Pellegrino

Relazioni commerciali e professionali

D. Pellegrino

M. Marchetta
D. Paone
N. Torre

Informatizzazione

L. Caminiti

I. Bonaccorsi
D. Crinò

AZIONE D'INTERESSE PUBBLICO

Commissione

Sicurezza e protezione civile

Responsabile: SALVATORE TITA

Presidente

D. Germanò

Componenti

C. Morabito
A. Rella
S. Muscianisi



Sviluppo comunitario	B. Guarneri	G. Parrino P. Riviera
Ecologia ed ambiente	A. Joli	L. Lo Giudice E. Motta
Per i diritti dei portatori di handicap	R. Bellantone	C. Colosi G. Muscianisi S. Tamà
Rotaract	L. Mancuso	A. Antonuccio M. Mancuso

AZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile: GIUSEPPE INTERSIMONE

Commissione

Presidente

Componenti

Attività di interesse internazionale

S. Cutrupia

F. Formica
R. De Matteo
A. Sofia

Rotary fondation

Stefano Muscianisi

C. Aragona
S. Pistorio
D. Sindoni

Progetto internazionale per la gioventù

F. Trio

S. Castellaneta
G. Gemelli

IL ROTARY NEL MONDO

dati aggiornati al 30 giugno 2002

Rotariani	1.188.492
Distretti	530
Club	30.149
Rotaract	164.795
Club	7.165
Paesi	151



I SOCI DEL CLUB

Anno Rotariano 2002-2003

SOCI ONORARI

Comm. Armando Sofia

Teresa Fiore Gemelli

SOCI EFFETTIVI

N°	Nominativo	N°	Nominativo	N°	Nominativo
1	Aguglia Ugo	27	Ferrara Nicola	52	Muscianisi Stefano
2	Antonuccio Antonio	28	Formica Francesco	53	Palazzolo Vincenzo
3	Aragona Carlo	29	Gemelli Giuseppe	54	Paone Domenico
4	Baratta Achille	30	Gentile Carlo	55	Parrino Giuseppe
5	Basile Carmelo	31	Germanò Domenico	56	Pellegrino Domenico
6	Bellantone Raffaele	32	Granese Domenico	57	Pellegrino Filippo
7	Bonaccorsi Ivana	33	Guarneri Biagio	58	Pellegrino Giuseppe
8	Bonaccorsi Vittorio	34	Intersimone Giuseppe	59	Pistorio Sebastiano
9	Buzzanca Ernesto	35	Ioli Antonino	60	Pulejo Giovanni
10	Calabrò Rocco	36	La Fauci Giovanni	61	Ravidà Antonino
11	Caminiti Giuseppe	37	Lafrente Giuseppe	62	Rella Adolfo
12	Caminiti Laura	38	Legrottaglie Santo Giacomo	63	Ricciardi Biagio
13	Capitani Luigi	39	Leotti Walter	64	Riviera Placido
14	Caruso Gianfranco	40	Lo Giudice Luigi	65	Rossitto Lorenzo
15	Castellaneta Eustachio	41	Lo Gullo Renato	66	Russo Basilicò Letterio
16	Castellaneta Sergio	42	Mamì Carmelo	67	Russo Francesco
17	Ciancio Vincenzo	43	Mancuso Luigi	68	Schepisi Antonino
18	Colosi Carmelo	44	Mancuso Mario	69	Sindoni Domenico
19	Crinò Domenico	45	Marchetta Maurizio	70	Sottile Salvatore
20	Crupi Paolo	46	Mazzù Carlo	71	Spinelli Francesco
21	Cucinotta Ugo	47	Morabito Matteo	72	Staiti Giulio
22	Curreri Francesco	48	Motta Emanuele	73	Tamà Sebastiano
23	Cutrupia Salvatore	49	Muscattello Giuseppe	74	Tita Salvatore
24	De Matteo Roberto	50	Muscianisi Giuseppe	75	Torre Natale
25	Di Bella Giuseppe	51	Muscianisi Salvatore	76	Trio Francesco



I PRESIDENTI DEL CLUB DAL 1960 AL 2003

1960-61	Salvatore Scala
1961-62	Salvatore Scala
1962-63	Salvatore Scala
1963-64	Attilio Liga
1964-65	Pieto Pitrone
1965-66	Tommaso Mignone
1966-67	Andrea Alioto
1967-68	Gaetano Fortunato
1968-69	Umberto Andaloro
1969-70	Ugo Cucinotta
1970-71	Salvatore Di Bella
1971-72	Nino Jetti
1972-73	Pietro Salmeri
1973-74	Giovanni D'Amico
1974-75	Alberto Perroni
1975-76	Domenico Sibilla
1976-77	Ernesto Buzzanca
1977-78	Giovanni Di Stefano
1978-79	Lionello Gemelli
1979-80	Ennio Maria Mellina
1980-81	Nino Ioli
1981-82	Pippo Caminiti
1982-83	Filippo Pellegrino
1983-84	Eugenio Penna
1984-85	Franco Trio
1985-86	Carmelo Basile
1986-87	Angelo Calvo
1987-88	Virgilio Bazan
1988-89	Letterio Russo Basilicò
1989-90	Nicola Ferrara
1990-91	Luigi Bonsignore
1991-92	Matteo Morabito
1992-93	Giuseppe Vermiglio
1993-94	Giovanni Pulejo
1994-95	Domenico Germanó
1995-96	Achille Baratta
1996-97	Giuseppe Intersimone
1997-98	Salvatore Cutrupia
1998-99	Domenico Granese
1999-2000	Walter Leotti
2000-2001	Stefano Muscianisi
2001-2002	Salvatore Tita
2002-2003	Vincenzo Ciancio



BHICHAİ RATTAKUL
92° PRESIDENTE DEL ROTARY INTERNAZIONAL
Anno Rotariano 2002-2003



Charoye e Brichai Rattakul

Brichai Rattakul (Rotary club Dhonburi, Bangkok, Thailand), presidente designato del Rotary International 2002-03, Direttore del Rotary International 1990/92, Amministratore della Fondazione Rotary 1985/86, è stato per ben nove volte membro del Parlamento Thai. Durante la sua lunga carriera governativa ha diretto fra l'altro il Partito Democratico Thai, è stato Ministro degli Esteri dal 1975 al 1976, Deputato Primo Ministro durante dieci anni e Presidente del Comitato degli Affari Esteri. Quale membro del gabinetto del Regime monarchico Thai, B. Rattakul è stato Vice Presidente del consiglio nazionale di Sicurezza e Presidente della Commissione contro la droga e la corruzione. Prima della sua entrata nel Governo è stato presidente della Associazione dei Produttori di farmaceutici Thai come pure Direttore della Camera di Commercio Thai e della Federazione delle Industrie Thai.



Bhichai Tattakul ha ricevuto parecchi riconoscimenti dal Re della Thailandia, dall'Imperatore del Giappone, dai Presidenti delle Filippine, della Repubblica di Corea, dell'Austria e del Nicaragua. Ha diretto varie delegazioni presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Dalla sua appartenenza al Rotary club Dhonburi nell'anno 1958, B. Rattakul è diventato in seguito Governatore Distrettuale, capo dei gruppi di discussione alla Assemblea Internazionale, Membro e Presidente di commissioni, amministratore della Fondazione Rotary, Membro del Comitato Esecutivo del Consiglio Centrale del Rotary International.

Attualmente è Membro per l'anno 2000-2001 delle relazioni diplomatiche della task Force. Dalla Fondazione Rotary B. Rattakul ha ricevuto, quale riconoscimento per il lavoro svolto ed il supporto dato sia ai programmi umanitari che ai programmi educativi, la citazione per servizi meritori.

“Diffondente il Seme dell'Amore”





Il Presidente Bhichai Rattakul

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE BHICHAIRATTAKUL

“DIFFONDETE
IL SEME DELL’AMORE”



Cari colleghi rotariani, l’anno di servizio che abbiamo di fronte mi riempie d’entusiasmo e di trepidazione. I rotariani a livello di Club rappresentano l’ispirazione e la forza della nostra venerabile organizzazione. I loro sogni e la loro continua dedizione hanno contribuito a trasformare comunità locali e nazionali per quasi un secolo. Credo fermamente nell’opera svolta dal basso anziché dall’alto. I rotariani sono nella posizione migliore per sapere cosa è importante per i loro Club e le loro comunità. In passato, l’inizio di ogni anno rotariano ha visto l’introduzione di nuovi programmi e obiettivi – troppi, a mio parere.

Quest’anno, pertanto, mi limiterò a raccomandare che ognuno si concentri su quelli in corso, anziché mettere altra carne al fuoco.

Il programma degli Attestati Presidenziali 2002-03 riflette la stessa filosofia. Esorto i dirigenti di Club a fissare obiettivi specifici. Ogni Club dovrà decidere come intraprendere attività in tutto e quattro le Vie d’Azione (Interna, Professionale, d’Interesse Pubblico e Internazionale). Parimenti, ogni Club fisserà i propri obiettivi in merito all’effettivo e alla raccolta di fondi. Invito i Club a concentrarsi sulle aree seguenti:

- Aumento dell’effettivo secondo l’obiettivo specifico fissato da ogni singolo Club (in accordo con quello generale dei R.I., di raggiungere il milione e mezzo di soci entro il 2005).
- Partecipazione o sostegno finanziario ad almeno un progetto o programma della Fondazione Rotary.
- Lancio o proseguimento di almeno un’iniziativa per ciascuna delle Quattro Vie d’Azione.



Un obiettivo principale del 2002-03 è il sostegno al programma PolioPlus. A questo proposito, la Fondazione Rotary ha lanciato una nuova campagna, *“Manteniamo la promessa di eradicare la polio”*, finalizzata alla raccolta di 80 milioni di dollari che contribuiranno a portare a compimento l’opera di eradicazione entro il 2005. I contributi dei rotariani saranno raddoppiati dalla Banca Mondiale e dalla Fondazione Bill e Melissa Gates. Dobbiamo dedicarci a fondo a questo sforzo, onde evitare che i progressi fatti negli ultimi 20 anni vadano perduti.

Invito inoltre i rotariani a iniziare i preparativi per il centenario del 2005. Un modo per commemorare questo storico evento è di intraprendere un progetto specifico in favore della comunità, sia esso un parco giochi, un ricovero per i senzatetto o un centro di avviamento professionale per disoccupati – la scelta dipende dalle esigenze della vostra comunità. Tale progetto rimarrà a testimonianza perenne del contributo e della missione del Rotary.

Il tema di quest’anno, *“Diffondete il seme dell’amore”*, si basa sulla mia convinzione che il servizio migliore provenga dal cuore. Incoraggio pertanto i rotariani a diffondere il seme dell’amore nei loro Club, nelle loro professioni, nelle loro comunità e nel mondo intero. Come ha detto Jonas Salk, *“La più alta ricompensa per chi fa del bene è di poterne fare di più”*.

Credo nella possibilità di cambiare il mondo, una vita alla volta. Non c’è progetto troppo modesto o insignificante, soprattutto per i beneficiari. La mia speranza è che il seme che diffondiamo continuerà a fruttare per innumerevoli generazioni a venire.

Bhichai Rattakul
Presidente del R.I.



1905 - 2005
Obiettivo del Centenario
Debelliamo
la Poliomielite
nel mondo





CARLO MARULLO DI CONDOJANNI

Governatore del Distretto Rotary
2110° Sicilia-Rep. di Malta
per l'anno 2002-2003

P.H.F. del Club di S. Agata di Militello



Carlo Marullo di Condojanni

Carlo Marullo di Condojanni è nato il 18 Aprile 1946 a Messina dove risiede in via Cristoforo Colombo n. 4.

A Messina, ha conseguito la maturità classica e si è laureato in Giurisprudenza.

Già docente nell'Università di Messina di "Teoria delle scelte di portafoglio", "Classificazione e analisi dei dati economici" e "Teoria matematica del portafoglio finanziario", è avvocato iscritto all'Ordine Forense di Messina.

È autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulla distribuzione del reddito nazionale e sui problemi monetari.

Svolge attività di imprenditore agricolo, occupandosi personalmente delle aziende di famiglia site in territorio di Sant'Agata di Militello.

È Ambasciatore e Capo Delegazione della Missione Permanente del Sovrano Militare Ordine di Malta presso l'Assemblea delle Nazioni Unite. È Gran Cancelliere del Sovrano Militare Ordine di Malta e Sovrintendente alle Poste Magistrali dell'Ordine.

È rettore dell'Accademia Internazionale Melitense e Presidente delle Fondazioni Pergami Belluzzi Baldi, Matilde Maresca, Macchi di Cellere e Battiloro.

Socio del Rotary club di Sant'Agata di Militello dal 1973 per la classifica "agrumicoltura" è stato consigliere del Club nel 1974/75, Consigliere-Segretario negli anni 1975/76, 1976/77, 1977/78, Vice Presidente nel 1978/79 e Presidente nel 1979/80, anno in cui ha dato vita, nel suo Club, ad una prestigiosa collana di volumi intitolata "Contributi alla conoscenza del territorio dei Nebrodi".

Ha partecipato nel 1975 al Congresso Internazionale di Roma.



È stato rappresentante per l'area Messinese prima e Peloritana poi dei Governatori Francesco Vesco, Christopher Colascione, Antonello Dato, Giuseppe Barbagallo Sangiorgi, Alessandro Scelfo e Ferruccio Vignola.

È stato sei volte Presidente di Commissioni Distrettuali con i Governatori Giuseppe Gioia, Federico Weber, Ignazio Melisenda Giambertoni, Salvatore Sciascia, Corrado Ricevuto e Francesco Mangione, nonché undici volte Delegato o Componente di Commissioni Distrettuali.

Con il Governatore Giuseppe Bruno è stato relatore ufficiale nei Forum Distrettuali di Milazzo e Piazza Armerina su temi riguardanti la Giustizia ed i Diritti Civili. Su impulso di codesti Forum ha fondato l'Associazione fra i Distretti 2100, 2110 e 2120 denominata "Il Rotary per i Diritti dell'Uomo".

Nell'anno 2000-2001 è Delegato alla Task Force per le Agenzie delle Nazioni Unite.

È stato insignito di tre Paul Harris Fellow e gli è stata concessa la citazione "For Meritous Service" della Rotary Foundation da parte del Presidente del Rotary International Paulo Costa nell'anno 1989/90.

È stato insignito tra l'altro delle seguenti onorificenze:

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Cavaliere di Gran Croce di Obbedienza del sovrano Militare Ordine di Malta.

Cavaliere di Gran Croce con Fascia dell'Ordine al merito della Repubblica Austriaca

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Piano (Santa sede)

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Cristo (Portogallo)

Commendatore della Legion d'Onore (Francia)

È sposato con Donna Elisabetta Ferreri dei Marchesi dell'Anguilla.





LUCIO CASTELLANETA

Presidente del Club per l'anno 2003-2004



Lucio Castellaneta

Lucio Castellaneta si è laureato in ingegneria industriale presso il Politecnico di Napoli. È felicemente sposato con Rosa Maria Cancemi. Il matrimonio è stato allietato dalla nascita di quattro figliuoli: Sergio, anch'egli rotariano, laureato col massimo dei voti all'Università di Napoli, in ingegneria industriale, azionista di riferimento e Direttore tecnico della M.e.co.in. S.r.l., specializzata in impianti tecnologici. Daniela, amministratore unico della stessa Società. Stefania, laureata in economia e commercio all'Università Cattolica di Milano. Presso l'Università di Londra, ha approfondito lo studio di analisi finanziarie e societarie. Manager, a Milano, della Multinazionale sulla consulenza finanziaria, Deloitte e Touche. Gabriella, laureata in marketing all'Università Bocconi. Ha frequentato corsi di perfezionamento presso l'Università di Berkeley, in California. Lavora alla Ibm di Milano, nella sede della società in Italia. Le esperienze professionali dell'ing. Castellaneta si sono sviluppate per gran parte all'interno del gruppo Eni dove è entrato, appena laureato, per collaborare alla progettazione e costruzione del polo petrolchimico di Gela, uno dei più grandi d'Italia, divenendone il Direttore Tecnico.

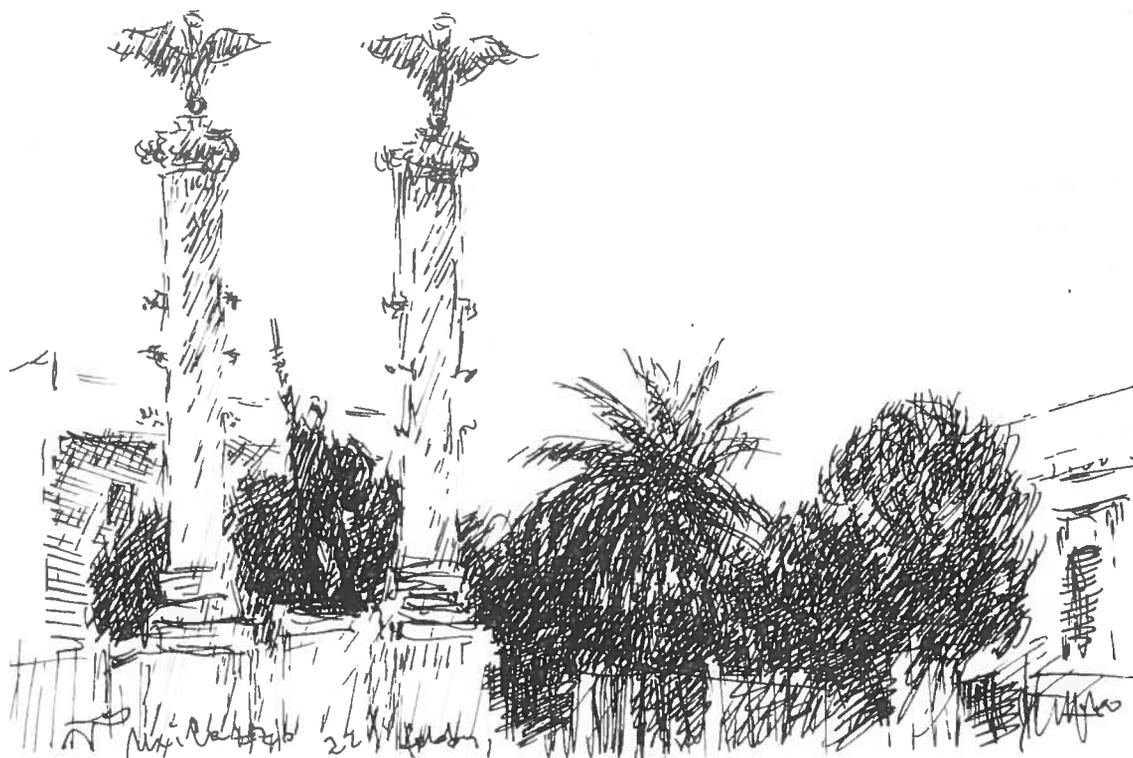
Nel 1971/73, Direttore della Progettazione e delle Costruzione del complesso petrolchimico per la produzione di fertilizzanti, della società Chimica Meridionale, a Potenza.

Dal '73 all' '80 Direttore tecnico, con responsabilità sulla sicurezza, della Saras Chimica di Cagliari, ha progettato e costruito gran parte degli impianti chimici e di raffineria. Nel 1980 fu chiamato a ricoprire il prestigioso incarico di responsabile degli studi di fattibilità dell'Indeni a Roma.

Nel 1982 e fino al 1994, Direttore degli Investimenti della Raffineria Mediterranea, di Milazzo. Ha proceduto al recupero della attività produttiva della Raffineria, dopo un fermo degli impianti di oltre due anni, per le note vicissitudini del gruppo Monti. Ha effettuato la completa ristrutturazione ed ammodernamento della Raffineria, adeguandola alle nuove normative di legge ai fini della sicurezza e dell'ambiente. Con la realizzazione dei nuovi impianti produttivi e la ristrutturazione dei pontili di cui uno idoneo all'attracco di petroliere da 420.000 tons, ha contribuito in maniera determinante affinché la Raffineria di Milazzo diventasse una delle più grandi, moderne e sicure d'Europa.



Dal 1994, è libero professionista e consulente industriale. Fra le molteplici consulenze, ha realizzato, con la Sondel, la costruzione del cogeneratore della "Termica Milazzo"; e con la Pernigotti ha eseguito la progettazione e la ristrutturazione degli stabilimenti di Novi, con l'inserimento di unità di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a basso costo. Nel tempo libero, come hobby, si interessa dello studio di scenari finanziari e sull'evolversi degli stessi nel breve/medio periodo.



Monumento ai caduti, Piazza Roma - Milazzo



LA CERIMONIA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

ENZO CIANCIO
PRESIDENTE DEL CLUB PER L'ANNO 2002-2003

Villa Ligà, 12 luglio 2002



Il Presidente Ciancio consegna il distintivo di Past-President al Presidente uscente Dott. S. Tita

Nel giardino d'estate di Villa Ligà ha avuto luogo la cerimonia del passaggio delle consegne tra il presidente uscente Salvatore Tita ed il nuovo presidente per l'anno 2002-2003, Enzo Ciancio.

L'atmosfera gioiosa ed il tepore della sera hanno contribuito ad esaltare il significato ed il valore dell'evento la cui ritualità, nella pur semplice simbologia degli atti, conserva un fascino tutto particolare.

Ad accogliere gli ospiti della serata i due Presidenti, coadiuvati dalle gentili consorti Rosalba e Rita, che hanno dato il benvenuto offrendo a tutte le signore intervenute una rosa rossa.

Erano presenti: l'Assistente del Governatore Mariano Bruno, dirigenti dei Club dell'area peloritana, il presidente del Rotaract Club di Milazzo Maria Puliatti, il presiden-



te del Soroptimist Club di Milazzo Matilde Buzzanca numerosi soci, graditissimi ospiti e tra questi Katia La Rosa della Gazzetta del sud e Andrea Italiano del Giornale di Sicilia.

La cerimonia ha avuto inizio con il saluto del presidente Tita il quale dopo aver porto il benvenuto ed il ringraziamento agli intervenuti che hanno onorato la serata con la loro partecipazione ha così esordito.

«Illustrissime autorità e dirigenti rotariani, gent.me Signore carissimi amici rotariani e rotaractiani, è trascorso un anno, 365 giorni esatti, da quando Stefano mi ha consegnato il distintivo di Presidente di questo Club ed ora io mi accingo a trasmettere il testimone ad Enzo.

Non nascondo che sentimenti di natura apparentemente opposta mi assalgono in questo momento: da un lato mi sento sollevato da un compito che non è certamente lievissimo da portare con la dovuta dignità, dall'altro dispiaciuto di lasciare una carica, che mi ha permesso di conoscere meglio, sia i rotariani di Milazzo che di altri clubs e quindi di instaurare dei rapporti di più stretta amicizia con molti di voi e, come avevo affermato nel mio saluto d'inizio anno, questo è il sentimento principale che deve animare i rotariani ed è grazie ad esso che sono possibili tante azioni di solidarietà e di umanità verso i più bisognosi.

Una breve parentesi a proposito dell'amicizia: nel mio breve discorso di un anno fa, ho citato delle frasi tratte dal "Laelius de amicitia" di Cicerone, e pare che il testo della versione dal latino degli esami di stato per la licenza classica di quest'anno sia stato proprio il brano da me in parte riportato: forse il nostro Nicola né avrà fatto arrivare copia al Ministro Moratti?

In un saluto di fine mandato è indispensabile fare un consuntivo dell'anno trascorso e debbo proprio dire che, grazie al vostro sostegno ed alla vostra fattiva collaborazione sono riuscito ad attuare il programma che mi ero proposto; così, rivisitando rapidamente le attività svolte posso sintetizzarle in 7 direttive:



Il saluto del Presidente uscente Dott. S. Tita



Il nuovo Presidente del Club Prof. E. Ciancio annuncia il suo programma

1) Attività miranti ad una maggiore socializzazione tra i soci del nostro club ed anche con quelli di altri Clubs mediante gite aventi come scopo la valorizzazione del patrimonio artistico e naturale di alcune cittadine: Roccavaldina, Santa Lucia del Mela e Mistretta, dove si è svolto un felicissimo interclub con il Rotary di S. Agata di Militello; inoltre, l'interclub a Milazzo con il Rotary di Vibo Valentia, a noi legato da affettuosi vincoli di gemellaggio rotariano, in occasione della conviviale di Pasqua in una giornata salutata dalla neve primaverile di fine Marzo.

2) Tematiche di doverosa informazione rotariana sono state affrontate sia durante la visita del governatore Aldo Timineri, sia in occasione della conviviale sulla Rotary Foundation dall'amico Diego Mazzeo.

3) Problemi legati agli avvenimenti più significativi che hanno segnato questo anno rotariano, come il tragico evento dell'11 Settembre che ha scosso l'intera umanità e che ci ha portati a riflettere ancor di più sui problemi dell'integrazione razziale, grazie a Biagio Guarneri, da un'ottica medico-sanitaria, e a Girolamo Cotroneo sotto un profilo socioculturale. L'altro evento che ci ha visti al contempo attori e vittime è stato l'introduzione dell'EURO ed i risvolti finanziari ad esso legati sono stati trattati da Alessandro Liguori del Rotay Club Riviera dei Cedri, che ha anche evidenziato gli effetti della globalizzazione in campo economico. A proposito dei relatori tengo a dire che sono stati quasi tutti rotariani del nostro o di altro club.

Infine, il dibattutissimo articolo 18 ha avuto dedicata una conviviale di grande partecipazione rotariana, durante la quale ci hanno relazionato 3 soci appena cooptati: i giovani avvocati Laura Caminiti, Mario Mancuso ed Antonio Ravidà.

4) Gli aspetti più squisitamente culturali hanno visto come protagonisti delle colonne del nostro Club: Peppino Pellegrino, grandissimo cultore Rosminiano a livello internazionale, ci ha appunto illuminati sulla questione rosminiana, Nino Ioli scienziato-letterato, novello uomo rinascimentale, oltre ad averci illustrato i monumenti di Rocca-



valdina durante la già citata gita, ci ha regalato la presentazione del suo ultimo libro "Il mondo biologico nelle Mirycae di Giovanni Pascoli" suscitando interesse anche presso soci di altri Rotary Club italiani, da cui sono pervenute richieste dell'Opera; Emanuele Motta che, riuscendo a fondere l'amore per il mondo greco con la sua professione di conoscitore dell'animo umano, è riuscito a stupirci anche quest'anno condelle teorie personali, legate al mondo delle donne dell'antica Grecia.

5) Temi sempre alla ribalta sono stati l'oggetto di attente e profonde relazioni tenute da Lio Russo, nostro scrupoloso tesoriere, sulla Ragioneria della cui scienza ci ha fornito ampia documentazione nella presentazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo; sull'Alimentazione e sui problemi ad essa connessi da Ivana Bonaccorsi, mia figliocchia rotariana, da poco cooptata; da Giacomo Legrottaglie, che con la sua grande esperienza di Ufficiale di Marina, ha trattato le problematiche relative alla pesca marittima alla luce degli ultimi accordi internazionali (anche Giacomo è uno dei magnifici 9 neofiti, presentati dai loro padrini in una allegra conviviale, che ha visto per la prima volta l'inserimento nel nostro club di due giovani rotariane, già felicemente inserite nel campo professionale).

6) L'Umanità è stato il tema dominante di quest'anno rotariano ed il nostro impegno si è manifestato a favore di un'associazione molto meritoria di Barcellona: l'AMO, assistenza malati oncologici che aiuta i malati terminali e le loro famiglie. Durante la conviviale di Natale abbiamo offerto al dott. La Rosa, che rappresenta tale associazione, sia un piccolo aiuto economico che la collaborazione nostra e dei rotaractiani a sostegno della loro attività.

7) Il momento culminante dell'attività del nostro Club è stato raggiunto come ogni anno durante la consegna delle borse di studio agli alunni più meritevoli delle scuole del



Il Dott. Tita consegna il distintivo di Presidente al Prof. E. Ciancio



Il saluto dell'assistente del Governatore Dott. Mariano Bruno

nostro territorio. Questo premio scolastico è intitolato alla memoria di Vito Russo, la cui presenza fra noi è, in quell'occasione, ancor più viva del solito. Nella stessa cerimonia sono state anche consegnate le targhe di operosità artigianale ad esponenti particolarmente rappresentativi nel loro settore e quest'anno né è stata istituita una, consegnata dalla Signora Maria Antonia Genovese in ricordo del nostro carissimo Filippo, la cui scomparsa è stata per il nostro Club l'avvenimento più doloroso dell'anno.

Unica incompiuta è stata la consegna del crocifisso ligneo del XVI sec al Duomo di Milazzo; infatti, il restauro da noi sovvenzionato e seguito dalla Sovrintendenza alle Belle Arti ha subito un ritardo per dei problemi tecnici sopraggiunti; mi auguro che Enzo mi darà posto in una conviviale del suo anno, penso a Dicembre, per tale manifestazione che rientra tra quelle peculiari del Rotary: la salvaguardia del patrimonio del Territorio.

Nicola così avrà il tempo di inserire questa manifestazione tra quelle del mio anno nel bollettino che, con la sua ormai nota scrupolosa capillarità, sta preparando pur tra mille difficoltà di ogni ordine.

Spero di non avervi tediato poiché sono stato costretto dalle circostanze ad essere un po' meno sintetico del mio solito, e vi chiedo solo qualche minuto ancora per consegnare dei piccoli riconoscimenti ad alcuni (soci) che mi sono stati particolarmente vicini in questo mio impegno rotariano. Grazie

- Filippo Pellegrino, Past President padrino del mio padrino Amleto Bartolomeo scomparso nel 1999
- Maria Puliatti - Presidente del Rotaract di Milazzo sempre vicina in ogni manifestazione, attraverso la quale desidero ringraziare tutti i giovani rotaractiani.
- Ernesto Buzzanca, nostro illustre Past President, nominato dal Co.NI. SMA, com-



ponente il Comitato Tecnico Scientifico per il Master Universitario sulla "Gestione delle aree marine protette" che si attiverà il 1.1.2003 a Milazzo nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

- Peppino Pellegrino, attento e preciso osservatore di tutte le nostre attività rotariane, da Lui pubblicate nel giornale La Provincia.
- Nicola Ferrara, colonna portante del nostro Club, curatore ineffabile del nostro Bollettino Annuale, preziosa raccolta storica di tutte le nostre attività.
- Pino Intersimone, sotto la cui presidenza ho iniziato il mio compito di tesoriere.
- Mimmo Granese, altro presidente che mi ha voluto a custodia delle nostre finanze.
- Walter Leotti, sotto la cui presidenza ho trascorso il mio terzo anno di attività come tesoriere.
- Stefano Muscianisi, mio predecessore che mi ha sempre ben consigliato su come affrontare i problemi legati alla presidenza.
- Enzo Ciancio al quale spero trasmettere lo stesso bagaglio di esperienza rotariana.
- Nino Quartarone, col quale ho raggiunto una perfetta intesa rotariana, che ci ha permesso di affrontare in piena amicizia ogni compito.
- Lio Russo, preciso e scrupoloso tesoriere, sempre prodigo di esortazioni per raggiungere gli obiettivi del Club.
- Carmelo Colosi, che, alla sua prima esperienza prefettizia, ha saputo dare prova di grande abilità ed a me di grande amicizia.
- Francesco Curreri, saggio rappresentante dei soci più anziani, pronto a portare la sua esperienza in consiglio direttivo.
- Lucio Castellaneta, già presidente designato, sempre pronto ad assolvere ogni dovere rotariano con la massima puntualità e partecipazione.
- Luigi Mancuso, altro grande esempio di amicizia rotariana, sempre pronto a spendere parole di pace per la salvaguardia degli ideali del Rotary.
- Raffaele Bellantone, che dall'antica esperienza di sottosegretario trarrà linfa vitale per il suo nuovo mandato di segretario del Club.
- Filippo Genovese, sempre presente nei nostri cuori, che ha tanto generosamente operato a favore del nostro Club.

Come ultimo atto del suo anno il Presidente Tita ha insignito con la massima onorificenza rotariana "PHF" il past President notaio Salvatore Cutropia ed il socio Dott. Filippo Genovese, all memoria, consegnando l'onorificenza alla vedova Signora Maria Antonia.»

È seguito lo scambio dei distintivi tra i due presidenti, e la consegna del martelletto al nuovo presidente Enzo Ciancio il quale, superata la più che comprensibile emozione, ha dato il primo tocco del suo anno alla Campana scandendo così l'avvio dell'attività di servizio cui è stato chiamato. Enzo ha preso quindi la parola:

«Gentilissime Signore,
Autorità,
Graditi Ospiti,
Carissimi Amici Rotariani



La cerimonia del Cambio della Campana, oltre che essere una piacevole occasione di convivio, rappresenta, per ogni Rotary Club, un importante momento pregno di profondo significato simbolico.

Usualmente, una volta fissata la data di un certo avvenimento, i fatti ad esso correlati sono spontaneamente messi in successione temporale.

Così si parla di “vecchio” e di “nuovo” per indicare il “passato” ed il “futuro” e volendo usare questo modo di procedere, oggi, dovremmo affermare che il R.C. di Milazzo inizia, ufficialmente un suo nuovo anno rotariano.

Ma non è così!

Nel Rotary le parole “passato” e “futuro” non hanno diritto di cittadinanza perché il Rotary vive un continuo presente.

Un continuo presente che si autorigenera perché possiede una grande energia interna, la cui sorgente è la presenza dei rotariani che hanno volontariamente e con entusiasmo adottato il principio base su cui si fonda il Rotary: il servizio delle professioni.

Lo dico per i non addetti ai lavori: per essere rotariano non basta essere ottimi professionisti, scienziati, letterati, giuristi, avvocati, ingegneri, medici, clinici o primeggiare nel mondo delle arti e dei mestieri. Occorre possedere una marcia in più e saperla innestare nei modi e nei momenti più opportuni.

Occorre essere presenti nel territorio con impegno ed incisività nell'azione per assumere il ruolo di validi interlocutori, ed a volte di motore propulsore, nella tentativo di proporre soluzioni ai vari problemi sociali e culturali.

Ed ogni rotariano ha il dovere di vigilare e di dare il proprio contributo affinché il proprio Club non venga mai meno a questo fondamentale impegno senza il quale si



Il Dott. Tita consegna il P.H.F. alla memoria, al socio Filippo Genovese, nelle mani della vedova Dott.ssa Antonella Genovese



Il Presidente Tita consegna una targa alla presidentessa del Rotaract Maria Puliatti

corre il rischio che il distintivo, che con orgoglio portiamo all'occhiello, finisca di essere un segno di distinzione trasformandosi in una maschera, a volte patetica, perché priva di contenuti e di significati.

Ecco perché viviamo e dobbiamo vivere un eterno presente.

Poco fa, quando il caro Salvatore ha appuntato sulla mia giacca il distintivo di Presidente del Club per l'anno rotariano 2002-2003, io non ho sentito soltanto il calore delle sue mani ma anche quello della mani di tutti i Soci del Club che, per loro affetto e non certo per le mie qualità, hanno voluto affidarmi l'organizzazione delle attività del Club nell'immediato futuro.

Vi ringrazio per l'onore di cui mi fate oggetto ma ribadisco che senza il vostro aiuto ed il vostro fattivo contributo, nulla potrà essere realizzato. E nessuno chiederà all'altro di sottoporsi alle 7 fatiche di Ercole, basta un modestissimo impegno perché i piccoli passi di ognuno permettono al sodalizio di fare il grande balzo in avanti.

Ma permettetemi di essere sincero fino in fondo: tramite le mani di Salvatore ho sentito, più fortemente, il calore di altre mani, quelle di:

Salvatore SCALA, Attilio LIGA, Pietro PITRONE, Giovanni D'AMICO, Alberto PERRONI, Micio SIBILLA, Giovanni DI STEFANO, Eugenio PENNA, Angelo CALVO, Virgilio BAZAN, Lionello GEMELLI.

Tutti Past-Presidents che purtroppo non sono più fisicamente tra noi ma che tanto hanno dato al Club e che sono vivi nella nostra mente e nel nostro cuore con pensieri e sentimenti di grande affetto e di profonda riconoscenza.



Ed il nostro pensiero, questa sera, v'è anche verso tutti i Soci che hanno lasciato il Club, sia perché rubati a noi ed alle loro famiglie dalla crudeltà del destino sia perché allontanatisi volontariamente. Riguardo a quest'ultimi resta sempre in fondo al nostro animo un senso di rammarico per non essere riusciti, forse, a polarizzare la loro attenzione.

Il nostro Presidente Internazionale ha adottato per quest'anno rotariano il motto:

Diffondete il seme dell'amore

Non vi nascondo che, nell'averlo appreso, ho avuto un attimo di angoscia dato l'impegnativo significato della frase.

Per poter diffondere qualcosa occorre prima possederla ed affermare di possedere il concetto di amore non è cosa da poco, anche perché la parola amore è molto inflazionata ed a volte usata per azioni in completa antinomia.

Ad esempio ci è stato sempre insegnato che, da parte di un padre e di una madre, dare la vita è un atto d'amore ma esiste oggi anche una corrente di pensiero favorevole che afferma "dare la morte" è un atto d'amore.

Sono problematiche molto impegnative, di difficile lettura ed interpretazione. Si può tentare di comprenderle cercando di leggere e di capire i segni dei tempi.

Forse un primo tentativo può essere messo in pratica cercando ognuno di amare un po' di più se stesso, ovviamente non in chiave narcisistica, ma nel rispetto della propria natura umana. Ma forse, così, il problema viene a complicarsi notevolmente.

Il R.C. di Milazzo in quest'anno intende svolgere alcune attività riguardanti problematiche che, oggi più che mai, coinvolgono il nostro vivere civile, vedi: la correttezza dell'informazione, la diffusione della cultura, la realizzazione di azioni di servizio che non abbiano solo carattere puramente assistenziale ma che possano valorizzare la dignità dell'uomo spesso gravemente offesa da strane circostanze.

Tutto questo perché siamo convinti che amare vuol dire guardare l'altro con gli occhi del cuore ossia stargli vicino accarezzandogli la mano nei suoi momenti di angoscia ma anche e soprattutto, svegliarlo dal torpore della sua indifferenza dovuta alla sua convinzione di essere e di restare sempre un "vinto".

Ed ho la fondata speranza, avendo già formalizzato alcuni contatti, che molte iniziative saranno realizzate con la compartecipazione di altri Rotary Clubs sia dell'area peloritana che di altri Distretti, in una feconda unità di intenti che darà forza ed incisività all'azione rotariana.

Anche il Governatore del nostro Distretto ha lanciato un suo motto:

Concretizzate il vostro sogno

Esortazione molto bella ed interessante che credo il R.C. di Milazzo vorrà adottare anche se con qualche necessaria precisazione.

Il R.C. di Milazzo non ha sogni da realizzare ma solo programmi da attuare.

Ma se al verbo sognare vogliamo dare il significato che anche dormendo saremo capaci di rielaborare idee ed interventi per l'attuazione dei programmi, allora possiamo



dire che il Nostro Club ha sempre sognato e da stasera si impegna a sognare sempre di più.

E in questo modo di sognare mi saranno più vicini i componenti del direttivo:

Salvatore Tita - past president
Lucio Castellaneta - vicepresidente e presidente eletto
Raffaele Bellantone - segretario
Lio Russo Basilicò - tesoriere
Carmelo Colosi - prefetto

ed i consiglieri:

Luigi Mancuso, Giuseppe Muscianisi, Gianfranco Caruso, Antonino Schepisi.

Non aggiungo altro e concludo nella convinzione, sicuramente condivisa da tutti voi, che le parole restano sempre contenitori vuoti se non sono seguiti dai fatti.

Vi ringrazio per la vostra presenza e vi auguro un felice prosieguo di serata.

Viva il Rotary International - Viva il Rotary Club di Milazzo.

Il saluto del nostro Governatore Carlo Marullo di Condojanni, è stato portato dall'Assistente Mariano Bruno che, oltre ad essere Past President del Club di Lipari è anche il Sindaco di quel Comune.

Mariano, ricordando a se stesso e gli intervenuti i suoi trascorsi di rotaractiano di Milazzo, ha ringraziato il Presidente Tita per la calorosa accoglienza ed il club di Milazzo per averlo avviato alla vita rotariana. Ha tenuto a sottolineare l'invito del Governatore Carlo Marullo ad uniformare le attività del Club al motto del presidente Internazionale Rattakul che recita testualmente: **"Diffondete il seme dell'amore"**.

Oltre al suo personale, concludendo, Mariano ha portato il saluto della sua Lipari ed anche quello delle altre sette perle che costituiscono l'arcipelago eoliano.

Agli intervenuti Enzo e Rita hanno offerto in ricordo un'artistico vasetto in pietra bianca di Lecce realizzato dall'artigianato pugliese ed una boccetta di profumatissima essenza di bergamotto calabrese.

A Salvatore che lascia, dopo averci fatto vivere un anno rotariano all'insegna degli ideali rotariani del servire, della fattiva operosità, della calorosa amicizia e della gioia di stare assieme in letizia, merito anche della amabile Rosalba, consorte dotata di saggezza e spiccata signorilità che, con la sua grazia, ha reso piacevoli i nostri incontri rotariani, il più sentito apprezzamento ed il vivo ringraziamento da parte di tutto il Club.

A Enzo, che si accinge a vivere il suo anno di servizio, formuliamo i più fervidi auguri di buon lavoro confermandogli il più partecipato sostegno e la migliore collaborazione affinché, con la sua presidenza, il Club possa realizzare prestigiose iniziative per il bene della collettività e della crescita della coscienza civile.

Prima fra tutti ci sarà la tua amata Rita, consorte affabile che saprà esserti vicina con la grazia e l'intelligenza che le sono proprie.



LA DIVINA COMMEDIA

Tradotta in lingua siciliana

da

ROSA GAZZARA SICILIANO

Milazzo, 26 luglio 2002

Esordio brillante e ricco di sorprese quello del Presidente Enzo Ciancio che apre il suo anno di servizio con un approccio letterario e musicale di particolare prestigio. Ospiti del Club per la serata inaugurale la Dottoressa Rosa Gazzara Siciliano che ha declamato brani della sua Divina Commedia tradotta in lingua siciliana, e la bravissima cantante Carla Luvarà, notissima al pubblico per le sue esibizioni concertistiche in lingua siciliana, e per la sua partecipazione artistica al Mastro don Gesualdo radiofonico.

L'inclemenza del capriccioso tempo d'estate non ha impiensero soci e ospiti che, numerosi, sono intervenuti alla prima conviviale dell'anno organizzata dal solerte prefetto del Club Carmelo Colosi, al lido Cirucco di Milazzo.

La pioggia incessante non ha consentito l'uso della bellissima veranda sul mare ma l'incontro si è potuto agevolmente svolgere gli accoglienti locali coperti.

Il Presidente Ciancio dopo il saluto di benvenuto ha presentato la relatrice Dott.ssa Rosa Gazzarra Siciliano, scrittrice, poetessa e traduttrice di opere letterarie italiane come la Divina Commedia di Dante, e a seguire, dal greco, l'Odissea di Omero e dal latino l'Eneide di Virgilio, tutte in endecasillabi a rima alternata in lingua siciliana.

Nella sua lunga attività culturale ha ricevuto moltissimi premi; il suo romanzo "Un rifugio in cima al mondo" è stato richiesto dalla Library Congress di New York.

La dott.ssa Gazzara ha letto alcuni brani della sua Divina Commedia in lingua siciliana, dal cantico l'Inferno: "Nel mezzo del cammin..." dal primo canto; "Quali colombe dal desio chiamate..." dal quinto; "La bocca sollevò dal fiero..." dal trentesimoterzo; dal cantico il Paradiso, la preghiera di S. Bernardo "Vergine madre figlia del tuo Figlio..." dal trentesimoterzo canto.

Inutile dire che l'ascolto dei brani ha suscitato interesse per la novità letteraria in assoluto, ed emozione per aver fatto emergere improvvisamente ricordi giovanili, affatto scalfiti dal tempo.



Applausi meritatissimi alla relatrice da parte di un uditorio che ha apprezzato ammirato la sua performance artistica.

In segno di omaggio da parte del Club il presidente Ciancio Le ha fatto dono di un artistico piatto con dedica, in pietra bianca di Lecce.

Tra una lettura e l'altra dei brani si è cimentata la bravissima cantante Carla Luvarà la cui esibizione canora, calda e melodiosa, ha spaziato dalle canzoni siciliane antiche, a quelle napoletane, da quelle della nostra musica leggera anni cinquanta e seguenti, alle americane My Way e New York New York, suscitando entusiasmo e dando luogo ad un effetto trascinate tra i presenti fino al loro coinvolgimento corale.

Anche a Carla Luvarà calorosi e meritatissimi applausi con l'augurio di sempre maggiori affermazioni.

Con il rituale tocco del martelletto sulla campana si è conclusa la prima conviviale dell'anno vissuta all'insegna dell'amicizia e della gioia di stare insieme uniti da un unico ideale: amare e servire.

ROSA GAZZARA SICILIANO

Si è laureata in Lettere all'età di diciannove anni. Dirige l'Istituto Tecnico "E. DE AMICIS" di sua proprietà.

Ha pubblicato sette raccolte di poesie, un romanzo e, recentemente, la raccolta di novelle dal titolo "PICCOLE STORIE".

Ha tradotto in lingua siciliana la DIVINA COMMEDIA di Dante, in endecasillabi a rima alternata e concatenata (l'unica al mondo), lasciando intatti i 14.000 versi esplicandone il contenuto (la sua traduzione viene dopo quella - non esplicativa - di Tommaso Cannizzaro); poi ancora ha tradotto dal greco l'ODISSEA di OMERO, in endecasillabi a rima alternata; e dal latino l'ENEIDE di Virgilio, sempre in endecasillabi a rima alternata, in lingua siciliana.

È stata premiata a Firenze con il premio "DANTE PER LA PACE"; ha ricevuto premi nazionali ed internazionali (più di trecento).

Il suo romanzo "UN RIFUGIO IN CIMA AL MONDO" è stato richiesto dalla Library of Congress di New York.

CARLA LUVARA'

Carla Luvarà inizia la sua carriera di cantante giovanissima, dedicandosi alle canzoni della sua Sicilia.

Fra le sue varie attività, negli anni '80 viene invitata a cantare nella lettura integrale del "Mastro don Gesualdo" per 57 puntate su Radio 2.

Ha partecipato a diversi concorsi canori fra cui: il premio "Rino Gaetano" di Termoli dell'83 in cui si è classificata al 3° posto con la canzone "Dicci che sei mio", brano scritto e musicato da lei stessa e arrangiato da Massimo Spinosa, noto arrangiatore della cantante Mina.



Si è esibita, collaborando con diversi musicisti, nei più importanti piano bar italiani ed esteri tra i quali citiamo:

1. Villa Madama a Roma (1966);
2. S. Domenico di Taormina (dal 1988 al 1999);
3. La Massa di Firenze (1992);
4. Malta (1997);

ed ha partecipato a diversi programmi televisivi.

Negli ultimi tempi la sua passione si è rivolta, in particolare, verso la musica latina ed ha inciso un CD dal titolo "El Viaje" con musiche eseguite con chitarra e percussioni.



Rappresentazione di Gustavo Doré



INTERCLUB Milazzo - Firenze Certosa

Firenze, 12-14 settembre 2002



Il Presidente Ciancio con i dirigenti del Club di Firenze

Nel suo discorso programmatico d'inizio anno il Presidente del Club Prof. Vincenzo Ciancio aveva annunciato due iniziative aventi lo scopo di allargare i rapporti del nostro Club con altri, anche se in distretti diversi.

A tale scopo, con la collaborazione del consiglio direttivo, ha organizzato due incontri interclub, da effettuarsi entro la primavera 2003, al fine di stimolare l'affiatamento, la migliore conoscenza tra i soci, il consolidamento e la nascita di veri rapporti d'amicizia tra i soci del Club, sviluppando l'azione interna, e arricchire il bagaglio di conoscenze rotariane attraverso scambi di esperienza associativa con rotariani di altri Club.

Con questo spirito il 12 settembre Il Presidente Ciancio, previa intesa con il Presidente del Club di Firenze Certosa, Aurelio De Lorenzo, assieme ai soci Raffaele Bellantone, Lucio e Sergio Castellaneta, Mimmo Pellegrino, Pippo Caminiti, Giulio Staiti, Giovanni Pulejo, Nino Schepisi, Carlo Mazzù e Luigi Mancuso accompagnati dalle rispettive consorti, si è imbarcato alla volta di Firenze per incontrare i soci del Rotary Club Firenze Certosa.



Lo scambio dei doni

Agli ospiti milazzesi gli amici fiorentini hanno riservato una calorosa e fraterna accoglienza esprimendo sentimenti di gratitudine ed entusiasmo tipici del generoso animo toscano.

I tre giorni della visita dei rotariani di Milazzo si sono articolati con una conviviale al Grand Hotel Villa Cora, una seconda conviviale aperta ad ospiti all'Hotel Londra ed una visita turistica guidata al centro di Firenze, agli Uffizi, a Palazzo Pitti, a Piazzale Michelangelo e a Fiesole.

Al tavolo della presidenza alla conviviale di apertura: il presidente Rotary Certosa avvocato Pier Paolo Poggioni, il Past President Aurelio de Lorenzo, il professor Vincenzo Ciancio, presidente del Rotary Milazzo, l'ingegnere Giovanni Pulejo, Past President del Rotary Milazzo, il dottor Raffaele Bellantone, Segretario del Rotary Milazzo, con rispettive consorti. Dopo gli inni nazionale ed europeo, al termine della conviviale, i discorsi dei presidenti e numerosi interventi.

La sera successiva, nella conviviale all'Hotel Londra, nei numerosissimi interventi, tra i quali segnaliamo quelli del presidente Vincenzo Ciancio e del past presidente Aurelio de Lorenzo nonché quelli dei soci del Rotary Firenze Certosa ingegnere Salvatore Basile, geometra Umberto Abramo e dei soci del Rotary Milazzo ingegnere Sergio Castellaneta, ingegnere Giovanni Pulejo, dottor Raffaele Bellantone e avvocato Giulio Staiti, i soci del Rotary Milazzo hanno dato atto ai soci fiorentini del grande senso di ospitalità e del fraterno affetto con cui erano stati accolti. Tale reciproca simpatia manifestata ha reso possibile l'idea di concretizzare un gemellaggio tra i due Clubs.



Infine il terzo giorno, guidati dalla professoressa Luciana Santi, consorte del socio del Rotary Certosa dottor Sandro Santi, e Paola Migliori Scarfi, i rotariani di Milazzo hanno visitato il centro di Firenze, gli Uffizi e Palazzo Pitti, e nel pomeriggio, accompagnati dall'avvocato Giuseppe Chidichimo, socio del Rotary Firenze Sud e dal generale Carlo Vannoni, socio del Club di Firenze Certosa, hanno visitato la Chiesa di San Miniato al Monte, dove all'organo è stata suonata la "toccata e fuga" di Bach, il Piazzale Michelangelo, Fiesole e gli scavi romani.

A tali visite hanno partecipato i soci del Rotary Milazzo: il Presidente Prof. Vincenzo Ciancio con consorte e figlio, l'ingegner Sergio Castellaneta e consorte, il professor Paolo Crupi e consorte, il notaio Luisa Mazzù, consorte del socio Prof. Carlo Mazzù, l'ingegner Giovanni Pulejo (Past President) e consorte, il dottor Raffaele Bellantone (segretario) e consorte, il dottor Luigi Mancuso (consigliere) con consorte e figli, l'avvocato Giulio Staiti e consorte, il dottor Antonino Schepisi (consigliere) e consorte. Nella stessa tarda serata del terzo giorno gli amici del Rotary Milazzo hanno fatto ritorno con vagone letto in Sicilia.

I due Presidenti si sono impegnati ad incontrarsi a Milazzo in primavera per suggellare l'esperienza con l'atto di gemellaggio tra i rispettivi Club.



La cerimonia religiosa



IL GOVERNATORE
CARLO MARULLO DI CONDOJANNI
IN VISITA AL NOSTRO CLUB

DIFFONDIAMO IL SEME DELL'AMORE

Milazzo, 24 settembre 2002



Mariano Bruno, Rita Ciancio, Carlo Marullo, Enzo Ciancio, Matilde Buzzanca

“**D**iffondete il seme dell'Amore”, più che un motto, vuole essere un invito pressante e perentorio che il nostro Presidente Internazionale rivolge a noi tutti, moralmente e materialmente chiamati a conferire concreto significato al più alto degli atti di donazione.

Con questo spirito, il nostro Presidente Prof. Vincenzo Ciancio si appresta ad attuare iniziative che siano caratterizzate da interventi nel sociale diretti a tutti quei soggetti cui, purtroppo, un atto d'amore spesso viene negato.

Del fervore che deve animarci nel diffondere queste preziose sementi è stato permeato il saluto del nostro Governatore Pro, Carlo Marullo di Condojanni in visita al nostro Club.

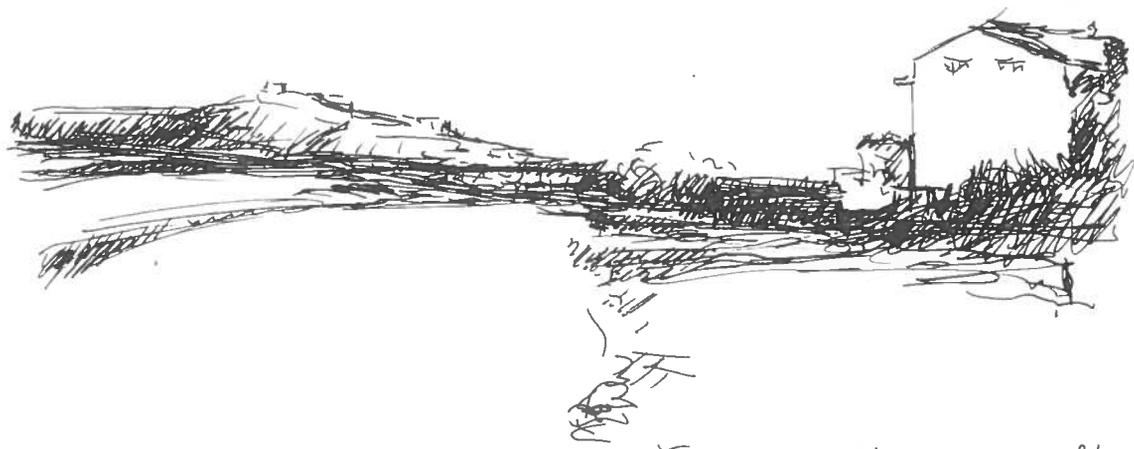
Accolto dal Presidente Ciancio con particolare affetto e cordialità, il Governatore, dopo aver incontrato il Consiglio Direttivo, i presidenti delle commissioni, i giovani del Rotaract, e adempiuto ai compiti di rito, si è soffermato ad analizzare i nostri programmi per l'anno esprimendo compiacimento per lo spirito d'iniziativa e formulando i migliori auguri per il conseguimento dei migliori risultati.



Nei confronti del nostro Club, che esprime anche un Rappresentante del Governatore nella persona del socio Past President Avv. Stefano Muscianisi, e che negli anni ha dato vita ad importantissime realizzazioni culturali, sociali e umanitarie il Governatore ha rinnovato i sensi del suo personale apprezzamento, e del Distretto tutto, per l'impegno profuso che ha contribuito in maniera determinante alla espansione della presenza rotariana nel tessuto sociale del territorio.

Ha spronato soprattutto i giovani, ma non soltanto, a vivere l'esaltante appartenenza al Rotary e a fornire i migliori e più efficaci contributi di idee, progetti e proposte affinché gli interventi del Club a favore dei più bisognosi siano efficaci e mai episodici.

Nel corso della rituale conviviale, alla quale erano presenti numerosi soci e graditi ospiti, tra i quali anche il nostro amato Fausto Bianco del club di S. Agata di Militello, vissuta all'insegna dell'amicizia e della massima cordialità al Governatore, che era accompagnato dal suo rappresentante avv. Mariano Bruno del Club di Lipari e del coordinatore distrettuale Testoni Blasco, il nostro presidente ha fatto omaggio di una preziosa pubblicazione a ricordo della visita.



Milazzo 27 10 94

Riviera di ponente - Milazzo



BIBLIOTECA FILOSOFICA DI PALERMO

1910-1940

GIUSEPPE AMATO POJERO:

IL SOCRATE CRISTIANO

Relatore il Prof. Peppino Pellegrino

Milazzo, 11 ottobre 2002



Giuseppe Amato Pojero

Torna al tavolo dei relatori uno dei più affezionati soci del nostro Club: il Prof. Peppino Pellegrino, educatore, umanista e filologo. Ha insegnato Italiano, Latino e Greco nei Licei; e Storia della critica, al Magistero di Messina. Dal 1960 al 1970, Assessore alla P.I. e Direttore della Biblioteca comunale. Ha curato, dal 1984, gli Atti dell'annuale Convegno internazionale di Filosofia, Stresa.

La cultura italiana deve un grande tributo di riconoscenza al nostro Peppino Pellegrino per avere curato con amore, e diffuso con spirito di servizio, atti e pubblicazioni di importantissime sessioni di studio relative alla figura di Antonio

Rosmini che giganteggia, oggi più di ieri, nel panorama filosofico religioso, per aver conferito al concetto di carità, attraverso le attività dell'Istituto della Carità, e la pratica cristiana dell'amore universale, il significato di Precetto di Cristo. Nel settore della cultura classica, ha organizzato convegni nazionali: su Manara Valgimigli, Concetto Marchesi, e Piero Sgroj.

Dopo una breve prolusione del Presidente Ciancio, il relatore ha così esordito.

Cercherò di delineare genesi, itinerario, genialità e idealità della "Biblioteca filosofica di Palermo", 1910-1940; di risonanza europea.

Nacque per iniziativa di Giuseppe Amato Pojero,¹ spirito poliedrico che cercava di dare unità alle varie scienze, nel segno della ricerca filosofica. Si era laureato a Pisa in Matematica e Fisica, quindi a Napoli in Giurisprudenza, e a Berlino in Medicina. Nei lunghi anni, confluirono nella Biblioteca studiosi italiani ed europei. Primo Direttore fu Giovanni Gentile. Bibliotecario, Adolfo Omodeo.



Conversazioni, relazioni, seguite sempre dal dibattito; e lettura sistematica di opere di Platone, Plotino, Sant'Agostino, in incontri quotidiani. I resoconti apparvero nei primi tre anni nell' "Annuario", pubblicato da Laterza, Bari; quindi, nella rivista internazionale "Logos", Napoli, diretta da Antonio Aliotta.

Nel 1927, per iniziativa del Governo, fu data alla "Biblioteca" come sede, un'ala del Palazzo Reale.

E si formarono anche, col concorso delle Facoltà universitarie di Palermo, corsi post-universitari.

In Italia c'era un'altra Biblioteca filosofica, a Firenze. Un'altra ne sorgerà, per merito di Augusto Guzzo, a Torino.

Giuseppe Amato Pojero, come Socrate, nulla scrisse in maniera organica. Lasciò suoi pensieri, in numerosissimi quaderni; ma con una grafia ermetica, di difficilissima interpretazione.

La Biblioteca era fornita di 15 mila volumi; e di tutte le riviste, anche dell'Estero, riguardanti ogni disciplina.

Amato morì il 30 settembre 1940; e la Biblioteca cessò d'incanto.

I libri furono donati all' "Accademia di Scienze, Lettere e Arti".

La moglie di Amato, professoressa Concettina Comparato, custodì i quaderni. E credè, nel 1943, in via Monte Le Merle 4, un Cenacolo, per tener viva la memoria del marito. Nelle riunioni del lunedì, aperte a pochissime persone, la signora leggeva e commentava uno, due pensieri.

Studente universitario a Palermo, e laureatomi con una tesi sulla rosminiana Angelina Lanza, amicissima del dott. Amato, frequentai il Cenacolo; e mi persuasi che Amato Pojero era il Socrate cristiano dei nostri tempi; e i suoi Pensieri avevano profonda unità anche di stile.

Nata nel 1946, a Messina, attorno a Vincenzo La Via, Bartolone, Mercadante, Ghersi, la rivista "Teoresi", persuasi la Comparato a publicarvi un gruppo di pensieri sulla immortalità dell'anima.¹

Nel 1968, ottenni dalla Comparato numerosi altri gruppi di "pensieri" pubblicazione tre volumi, con una premessa di Santino Caramella e una lunga introduzione della Comparato sulla vita di Amato Pojero e della "Biblioteca filosofica".²

Mandando le bozze di questi tre volumi a studiosi insigni, nello stesso anno potei organizzare, a Milazzo, un convegno nazionale.

Dopo i Convegni su "Rosmini e la Sicilia", 1962; "Vincenzo La Via e la problematica filosofica contemporanea", 1964; "Michele Federico Sciacca e la filosofia dell'integralità", 1966; "Giovanni Gentile filosofo", 1967; il Convegno su "Giuseppe Amato Pojero e la Biblioteca filosofica di Palermo", 1968, suscitò larghi consensi, anche perché non era una Università, un'Accademia, un Centro culturale a promuovere e ad organizzare tali Convegni, ma l'Amministrazione comunale. Milazzo meritò l'appellativo di "Cittadella della filosofia".



Due anni dopo, a Palermo, un altro Convegno toccò i carteggi che Amato aveva tenuto con filosofi e scienziati d'Europa. Io riferii sulle Lettere di Angelina Lanza al Dottore Amato.³

* * *

E ora, per iniziativa della "Fondazione Vito Fazio Allmayer", è nato un grosso volume, di quasi 900 pagine, su "La Biblioteca Filosofica di Palermo".⁴

L'iniziativa è stata realizzata unicamente per merito della professoressa Epifania Giambalvo, con la intelligente e amorosa collaborazione di Ernesta Parroco, Armida Puleo Scerrino e Anna Spica Russotto. Di vivo interesse, tre contributi del prof. Nicola De Domenico.

Introduce il volume il prof. Giuseppe Silvestri, Rettore dell'Università.

Soltanto ora, sono state registrati, giorno per giorno, per tutta la lunga intensa vita della Biblioteca, le conferenze, relazioni, letture, corsi post-universitari; e gli echi, nei quotidiani di Palermo e nella rivista "Logos". Solo ora, possiamo cogliere la complessità degli studi, delle ricerche che via via gli studiosi s'impegnavano a rendere noti. Solo ora si scopre il valore e la fecondità del metodo filosofico del Dottore Amato, che portava ad unità tutte le molteplici esperienze interdisciplinari.

Il nuovo impegno, che si augura cordialmente alla "Fondazione Vito Fazio Allmayer", è di pubblicare in volumi tutte le conferenze apparse nell' "Annuario" e in "Logos"; e, soprattutto, gli eccezionali Carteggi che Amato tenne con personalità della cultura europea.

*

Dopo la morte della Signora Amato Comparato, è accaduto ciò che non doveva accadere. La Regione, la Provincia, il Comune di Palermo e tutte le altre Istituzioni non presero a cuore il destino della "Biblioteca filosofica". I numerosissimi "quaderni" del Dottore Amato sono stati acquistati, per iniziativa del prof. Mercadante, dalla "Fondazione Giuseppe Capograssi", Roma. Manoscritti, registri, carteggi sono stati acquistati dalla "Fondazione Vito Fazio Allmayer".

È auspicabile che la Regione decida di sostenere quelle iniziative che farebbero conoscere sempre meglio la storia-civiltà della nostra Isola.

E che soprattutto le Scuole abbiano come meta anche lo studio sistematico della nostra storia. Milazzo, negli anni 1960-70, ha dato, in tal senso, un esempio apprezzatissimo; e ci auguriamo che anche l'attuale Amministrazione sostenga tutte quelle iniziative intese a rimuovere dall'oblio personalità e vicende della nostra Città e dell'Isola.

In chiusura, dopo l'ampio dibattito, al quale hanno preso parte alcuni dei soci presenti, il Presidente Ciancio ha ringraziato il carissimo Peppino Pellegrino per la cortese disponibilità al servizio rotariano, ed espresso sentimenti di vivo apprezzamento per l'arricchimento culturale prodotto con la sua relazione.



Un voto augurale è stato inviato dal Rotary al ch.mo prof. Eugenio Garin, unico superstite della "Biblioteca filosofica di Palermo".

¹ v. Giuseppe Amato Pojero, *Esigenza critica e immortalità dell'anima*, «Teoresi», Messina 1946, maggio-giugno; e luglio-ottobre.

v. Michele Fatta, *Giuseppe Amato Pojero*, «Bollettino della Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo», 1945-1946, pp. 32-48; Michele Federico Sciacca, *Secolo XX*, vol. II, Bocca, Milano 1942, pp. 896-897; Eugenio Garin, *Cronache di filosofia italiana* (1900-1943), Laterza, Bari 1955, pp. 48-50; Giuseppe Carlotti, Enciclopedia Treccani, vol. XXVI, p. 71; Giuseppe Maria Sciacca, voci "Giuseppe Amato Pojero", e "Biblioteca filosofica di Palermo", nell'Enciclopedia filosofica, I, Venezia-Roma 1957, col. 162, 684; e Dizionario biografico degli Italiani, II, Roma 1960, pp. 684-687.

v. anche, per iniziativa della Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana e dell'Università degli studi, di Palermo, "Era il tempo della Biblioteca filosofica". Mostra storico-bibliografica documentaria; Palermo, Steri, 25-30 marzo 2000. La Provincia regionale di Palermo ha ripubblicato i 3 volumi dell'Annuario della Biblioteca filosofica.

² Giuseppe Amato Pojero, *Pensieri*, voll. 3, a cura di Concetta Maria Amato Comparato, Spes, Milazzo 1968. Prefazione di Santino Caramella. Introduzione di Concetta Maria Comparato. Bibliografia e Testimonianze, a cura di Peppino Pellegrino: - Giovanni Gentile, Francesco Orestano, Michele Fatta, Giuseppe Caprarelli, Eugenio Di Carlo, Paolo Varvaro, Lina Caico, Giuseppe Foderà, Giuseppe Carlotti, Riccardo Miceli, Giuseppe Maggiore.

³ Per iniziativa dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti, Palermo, 3-4 gennaio 1980, convegno su:

"I carteggi con Giuseppe Amato Pojero e la Biblioteca Filosofica di Palermo".

Giovanni Ambrosetti: *Adolfo Ravà, Eugenio Di Carlo*. Filippo Bartolone: *Il dialogo Mons. Trippodo - Giuseppe Amato Pojero*. Antonino Brancaforte: *Giovanni Vailati*. Francesco Brancato: *Gaetano Mosca, V. Emanuele Orlando*. Michele Lenoci: *Fede e filosofia nelle lettere di Franz von Brentano a Giuseppe Amato Pojero*. Giuseppe Pellegrino: *Angelina Lanza, Rosmini e la Biblioteca Filosofica di Palermo*.

Discussione su criteri e problemi per il proseguimento dello studio dei carteggi. Coordina i lavori la prof.ssa C. Amato Pojero Comparato.

Salvatore Riccobono jr.: *Salvatore Riccobono*. Giuseppe M. Sciacca: *Santino Caramella, Antonio Renda*. Maria A Gigante: *Andrea Giardina*. Mons. Francesco Guercio: *P. Giuseppe Rizzo*.

v. Angelina Lanza, *Lettere*, a cura di Peppino Pellegrino. Prefazione di P. Giuseppe Bozzetti, Preposito generale dell'Istituto della Carità; Edizioni A.L.D. [Francesco Mercadante], Messina 1955, pp. 225-239.

- Gli originali (18 lettere: dal 16 luglio 1912 al 1° ottobre 1931), sono stati donati ai PP. Rosminiani; e ora, sono custoditi nell'Archivio storico dell'Istituto della Carità [A.S.I.C.], Stresa.

⁴ La Biblioteca Filosofica di Palermo, *Cronistoria attraverso i registri manoscritti ed altre fonti*. A cura di: Epifania Giambalvo. Con la collaborazione di: Ernesta Parroco, Armida Puleo Scerrino, Anna Spica Russotto. E tre contributi di Nicola De Domenico. Prefazione di Giuseppe Silvestri, Rettore dell'Università di Palermo. Edizioni della Fondazione Nazionale "Vito Fazio-Allmayer", Palermo 2002.

Arricchiamo l'elenco con le conversazioni rosminiane tenute nella Biblioteca filosofica, dal Sac. Giuseppe Rizzo (Ciminna), allievo di Giovanni Gentile.

- *La filosofia cristiana di Antonio Rosmini*, 31 ottobre 1924, e pubblicata ne «La tradizione», Palermo, vol. I, 1928, fasc. V (settembre-ottobre), pp. 253-268.

- *La filosofia cristiana di Antonio Rosmini, il Cattolicesimo e la condanna all'Indice*, 18 giugno 1925.

- *Della logica in generale e teoria dell'assenso*, 10 novembre 1925, e pubblicata, quale Introduzione a: Antonio Rosmini, *La Logica*. Parte I - *La teoria dell'Assenso*. A cura di Giuseppe Rizzo, Paravia, Torino 1930, pp. 1-19; e in «Teoresi», 1962, fasc. I-IV, pp. 210-225.

- *La «sintesi a priori» e la funzione del giudizio*, ottobre 1923; «Logos», Napoli 1925, a. VII, fasc. III, luglio-settembre, pp. 234-246; e «Annuario della Biblioteca filosofica», vol. VIII (1925), fasc. I, pp. 31-43.

Gli scritti filosofici di p. Giuseppe Rizzo sono stati raccolti e pubblicati da me, in 2 volumi: *Il problema del bene e del male e la "Teodicea" di Rosmini nella storia della filosofia*. Prefazione di Carlo Caviglione, Spes - Marzorati, Milazzo-Milano 1965; e *La filosofia cristiana di Antonio Rosmini e altri studi*. Prefazione di Michele Federico Sciacca, Spes-Marzorati, Milazzo-Milano 1965.



* * *

Giuseppe Amato Pojero e la Biblioteca filosofica di Palermo. Milazzo-Palermo, 5-8 novembre 1968. Atti del V Congresso regionale di filosofia, a cura di Concetta Maria Amato Pojero e Giuseppe Pellegrino, Istituto superiore per la storia e la civiltà della Sicilia, Milazzo, Spes 1974. Vol. I: Relazioni e interventi; vol. II: Comunicazioni e interventi (in Appendice: Testimonianze varie).

Messaggio inviato agli studiosi in preparazione del V Congresso Regionale di Filosofia, pp. 7-10. Amato Pojero Concetta Maria, Discorso inaugurale. Giardina Camillo, Discorso inaugurale.

Relazioni e interventi: Caramella Santino, Relazione introduttiva. Discussione: Interventi di Bonafede Giulio, Amato Pojero Concetta M., Brancato Francesco, Cristaldi Giuseppe, Sciacca Giuseppe M. - Risposta del relatore.

Caramella Santino, Problematica e metodo nella filosofia di G. Amato Pojero. Discussione: Interventi di Rossi Lelio, Bartolone Filippo, Amato Pojero Concetta M., Brancaforte Antonio. Caramella Santino, Risposta del Relatore. Intervento di Incardona Nunzio.

Bartolone Filippo, Morale e Diritto in Giuseppe Amato Pojero. Discussione: Interventi di Corsaro Italo, Bertè Nino, avv. Arcidiacono. - Risposta del relatore.

Guzzo Augusto, Tratti della figura del dott. Amato filosofo. Discussione: Interventi di Corsaro Italo, Incardona Nunzio, Giganti Maria Antonietta, Bartolone Filippo. - Risposte del relatore.

Caramella Santino, Discorso introduttivo alla ripresa dei lavori (Palazzo delle Scienze - Palermo).

Guzzo Augusto, Su alcune prese di posizione del Dottor Amato relativamente ai concetti di: utile, tecnica, etica e religione. Discussione: Interventi di Caramella Santino, Amato Pojero Concetta M.

Brancato Francesco, La Biblioteca Filosofica di Palermo nella storia della cultura italiana. Guzzo Augusto, Saluto della Biblioteca Filosofica di Torino. Caramella Santino, Conclusione del Congresso. Guzzo Augusto, Il pensiero di Giuseppe Amato Pojero nella filosofia italiana della prima metà del Novecento. (Studio presentato alla Segreteria del Congresso per gli atti).

*

Alaimo M. Emma, Perché il ritratto del "Dottore Amato" alla Biblioteca Comunale di Palermo. Albeggiani Ferdinando, La conferenza "La mia religione". Amato Pojero Concetta Maria, Giovanni Gentile e la Biblioteca Filosofica di Palermo - I diurni colloqui tra lui e l'Amato. Billeci Antonio, Appunti per un profilo: Salvatore Abbadessa. Billeci Antonio, Il problema dell'arte in Giuseppe Amato Pojero. Brancaforte Antonio, Il concetto di filosofia in Giuseppe Amato Pojero. Brancato Francesco, Il problema della storia nelle discussioni della Biblioteca Filosofica di Palermo. Campo Mariano, Ricordo di Mons. prof. Onofrio Trippodo [commemorazione tenuta il 10 marzo 1972, alla presenza del card. Pappalardo, nell'Auditorium S. S. Salvatore di Palermo]. Ciuni



Michelangelo, *Tarda sera in Biblioteca Filosofica*. Fatta Michele, *Immanenza e trascendenza nel pensiero di Giuseppe Amato Pojero*. Giganti Maria Antonietta, *La critica di G. Amato Pojero alla concezione metafisica-morale di G. Gentile*. Giganti Maria Antonietta, *Realtà di protagonisti: Andrea Giardina, l'uomo intero*. Irraggi Gandolfo, *L'Amato partecipa ad un concorso di critica estetica*. Loewald Hans, *Ricordo di una vacanza di venti giorni a Palermo*. Lo Iacono Pietro, *Come ricordo G. Amato Pojero*. Merlo Luigi, *Il problema religioso nella speculazione filosofica di Giuseppe Amato Pojero*. Mirabella Tommaso, *Ricordo di G. Amato Pojero*. Ortolani di Bordonaro Gabriele, *Ricordo del Dottor Amato*. Pellegrino Giuseppe, *Giuseppe Rizzo*. Plebe Armando, *A proposito dei pensieri di Giuseppe Amato Pojero sulla scienza*. Discussione: Interventi di Incardona Nunzio, Bartolone Filippo, Brancaforte Antonio. - Risposta del relatore.

Riccobono Salvatore, *Contributi storico-giuridici di Salvatore Riccobono (senior) ai dibattiti della Biblioteca Filosofica*. Rossi Lelio, *Un socio illustre della Biblioteca Filosofica di Palermo: Cosmo Guastella*. Sciacca Giuseppe Maria, *Antonio Renda alla Biblioteca Filosofica di Palermo*.

Benedizioni lapidi e incontro culturale in memoria di Giuseppe Amato Pojero.

Caramella Santino, *Discorso di apertura*. Caramella Santino, *Lo spirito della Biblioteca Filosofica di G. Amato Pojero*. Bartolone Filippo, *Il messaggio dialogico di Giuseppe Amato Pojero*. Irraggi Gandolfo, *Il problema dell'arte in Giuseppe Amato Pojero*.

In memoriam:

Amato Pojero Concetta Maria, *Transitoriis quaere aeterna* [Commemorazione di Di Carlo, Fatta, Caramella ed altri defunti]. Albanese Bernardo, *Ricordo di Michele Fatta* [dal "Giornale di Sicilia" del 9 luglio 1974]. Corsaro Italo, *Dottrina e carità di Michele Fatta* [dall' "Osservatore Romano" del 19 luglio 1974]. Amato Pojero Concetta Maria, *Introduzione ai tre volumi di "Pensieri"*. Amato Pojero Giuseppe, *Sui rapporti tra la storia e l'arte nella composizione dei Promessi sposi*. Amato Pojero Giuseppe, *Sommario della "Lettera a un professore di filosofia"* [in nota: "Pagine scritte in occasione del trasferimento del Gentile a Pisa"]. Fazio Allmayer Vito, *Il Cristianesimo nel pensiero di Onofrio Trippodo*. Trippodo Onofrio, *Dalla "Prolusione al corso di Storia del Cristianesimo e della Chiesa", letta nella R. Università di Palermo il 24 gennaio 1931*.

Note bio-bibliografiche stralciate dalla prefazione di S. Caramella a Q I, con un intervento al Cenacolo Amato, di M. Ciuni.

Brancato Francesco, *Una svolta decisiva: l'incontro con il dott. Amato della Biblioteca Filosofica*, in Caramella Santino, *Senso, fine e significato della storia*. A cura di Francesco Brancato, Trapani, Celebes, 1974, pp. 98-110.

